PUNTO EUROPA

FILO DIRETTO CON L'UE

Ottobre 2023

Report a cura di Punto Europa Bruxelles

CONFINDUSTRIA BERGAMO

CONFINDUSTRIA Brescia

CONFINDUSTRIA COMO

DA CENT'ANNI NEL FUTURO

CONFINDUSTRIA LECCO E SONDRIO

INDICE

NOTIZIE DALLE ISTITUZIONI

- Consiglio dell'UE e Parlamento europeo
- Commissione europea

FOCUS DEL MESE

Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)

EVENTI

(Webinar) Nuova normativa imballaggi e rifiuti di imballaggi: prospettive di riforma nell'UE

(Webinar) Data Act: nuovi diritti e doveri delle imprese

(Info day) Innovation Fund 2023 Hydrogen Auction

(Info day) Innovation Fund 2023 Call Info Day

NOTIZIE DALLE ISTITUZIONI

Parlamento europeo e Consiglio dell'UE

|Consiglio dell'UE: Riforma del mercato UE dell'energia elettrica

Lo scorso 17 ottobre i ministri degli Stati membri hanno raggiunto l'accordo sulla proposta legislativa a **modifica dell'assetto del mercato dell'energia elettrica in UE**, che intende separare il prezzo dell'energia elettrica da quello dei combustibili fossili, offrendo una soluzione a lungo termine alla volatilità di quest'ultimi.

La proposta delinea degli strumenti stabilizzatori del mercato, come **contratti a lungo termine** con garanzie statali o private, aggregatori di domanda e **contratti bidirezionali per differenza**, che regolano la differenza tra il prezzo di mercato e il prezzo di esercizio concordato in anticipo tra l'ente pubblico e il generatore di energia. Questi costituiranno il modello obbligatorio utilizzato per i finanziamenti pubblici nei contratti a lungo termine e si applicheranno sugli investimenti in nuovi impianti di produzione energetica basati su fonti rinnovabili. Infatti, l'orientamento generale della proposta prevede la riprogettazione del mercato elettrico tenendo conto della non programmabilità della generazione rinnovabile e della necessità di tecnologie in grado di fornire flessibilità.
La riforma introduce anche la possibilità temporanea, in tempi di crisi, di applicare **prezzi regolati** (anche a livello sottocosto) alle PMI.

Prossimi passi: il Consiglio avvierà ora la negoziazione interistituzionale con il Parlamento al fine di definire la versione definitiva del testo della normativa.

Maggiori informazioni al link (*Consiglio dell'UE).*

| Strumento anti-coercizione

Il 23 ottobre i ministri dell'UE hanno adottato formalmente la proposta di **Regolamento sulla protezione dell'Unione e dei suoi Stati membri dalla coercizione economica da parte di paesi terzi**, concludendo così l'iter legislativo.

Lo strumento potrà essere attivato qualora un paese terzo applichi o minacci di applicare una pratica economica coercitiva che possa incidere sugli scambi o sugli investimenti, con l'obiettivo di influenzare la cessazione, la modifica o l'adozione di un particolare atto da parte dell'Unione o di uno Stato membro.

Il Regolamento entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale UE.

Maggiori informazioni al link *(Parlamento europeo)*

| Completamento del pacchetto legislativo *Fit for 55*

Il 9 ottobre sono state adottate le ultime due normative base facenti parte del **pacchetto *Fit for 55***, che tramite diverse iniziative legislative istituisce degli obiettivi giuridicamente vincolanti in linea con il conseguimento degli obiettivi climatici dell'UE entro il 2030.

La prima normativa in oggetto è la **Direttiva riveduta sulle energie rinnovabili**, che fissa **per il 2030 l'obiettivo vincolante di raggiungere almeno il 42,5% di energie rinnovabili** nel mix energetico UE, rispetto all'attuale obiettivo del 32%. Gli Stati membri dovranno provvedere individualmente al raggiungimento di tale percentuale tramite il conseguimento di **obiettivi settoriali**, tra cui figurano trasporti, edifici e **industria**. Rispetto a quest'ultima, la direttiva prevede un **aumento annuo del consumo di energie rinnovabili del 1,6%**.

In particolare, entro il 2030 il 42% dell'**idrogeno** utilizzato dovrà provenire da combustibili rinnovabili di origine non biologica, che diventerà il 60% entro il 2035. A supporto di questi obiettivi, sono previste misure di accelerazione e semplificazione delle procedure di autorizzazione per i progetti di generazione di energia rinnovabile.

La seconda normativa adottata è invece il **Regolamento ReFuelEU**, che introduce nuovi obblighi a supporto della **diffusione di carburanti più ecologici nei settori del trasporto aereo**.

Step successivi: per quanto riguarda la Direttiva energie rinnovabili, le modifiche diventeranno giuridicamente vincolanti 18 mesi dopo la sua entrata in vigore. Il Regolamento ReFuelEU si applicherà invece tra il 1 gennaio 2024 e il 1 gennaio 2025.

Maggiori informazioni al link e link II *(Consiglio dell'UE)*

| Limiti di esposizione all'amianto dei lavoratori

È stata formalmente adottata da entrambi i colegislatori la **Direttiva sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto** durante il lavoro, che **interviene sugli gli attuali valori limite**, riducendoli di dieci volte, e introduce **modalità più accurate di misurazione** dei livelli di esposizione. Le nuove norme prevedono anche un **rafforzamento dei requisiti di sicurezza**, nella forma di permessi speciali per la rimozione dell'amianto e il controllo della sua presenza negli edifici all'avvio di interventi sugli stessi.

Step successivi: gli Stati membri avranno due anni di tempo per recepire le disposizioni della Direttiva nei rispettivi diritti nazionali, ad eccezione dei l'introduzione della microscopia elettronica come metodo di misurazione, per la quale il periodo di applicazione previsto è di 6 anni dell'entrata in vigore della norma.

Maggiori informazioni al link *(Consiglio dell'UE)*

Commissione europea

Commercio internazionale

| Difesa commerciale: avvio delle indagini anti-sovvenzioni sulle auto elettriche dalla Cina

Il 4 ottobre la Commissione europea ha formalmente avviato **un procedimento anti-sovvenzioni sulle importazioni di veicoli elettrici a batteria dalla Cina** (codice NC 8703 80 10), come annunciato durante il discorso sullo stato dell'Unione della Presidente von der Leyen.

L'inchiesta determinerà se le importazioni originarie dalla RPC sono oggetto di sovvenzioni, e se queste costituiscono un pregiudizio all'industria dell'UE. L'inchiesta si concluderà in un periodo massimo di 13 mesi dalla sua apertura (4/10/2023), e qualora risultasse giustificata, la Commissione istituirà delle misure anti-sovvenzioni, anche nella forma di dazi.
L'inchiesta riguarderà il periodo compreso tra il 1 ottobre 2022 e il 30 settembre 2023. Le **parti interessate che intendono presentare osservazioni** dispongono di **37 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso** (pubblicato il 4/10/2023).

Successivamente all'annuncio dell'avvio delle indagini, il 23 ottobre la Cina ha annunciato l'imposizione di nuove restrizioni alle esportazioni di grafite, una materia prima critica utile, tra le varie sue applicazioni, a produrre batterie. Precedentemente erano già stati imposte restrizioni alle esportazioni di gallio e germanio.

Maggiori informazioni al link *(Commissione europea)* e link II (avviso di apertura)

| Report annuale sul monitoraggio degli IDE

La Commissione ha pubblicato la propria **relazione annuale sull'applicazione del Regolamento sul controllo degli investimenti esteri diretti**, entrato in vigore nel 2020.

Complessivamente, nel 2022 si è registrato un calo del numero di operazioni dovuto al rallentamento economico e all'aumento dei costi di finanziamento, concentrato però nello stato del Lussemburgo. Al contrario, il ricorso al meccanismo di controllo ha continuato a crescere durante tutto l'anno, anche se meno del 3% dei casi esaminati ha indotto la Commissione a formulare un parere.

Durante il 2022 in Italia sono state notificate 608 operazioni, solo il 4% dei casi è stato oggetto all'esercizio dei poteri speciali nell'ambito di applicazione della normativa *golden power*. I settori più colpiti sono quello della salute e sanità (20%), e quello della difesa e sicurezza nazionale (18%). Di rilevanza sono anche il settore delle nuove tecnologie (13%), che comprende IA, l'automatizzazione industriale, big data & analytics, cybersicurezza, robotica e sensoristica, semiconduttori e manifattura avanzata e nanotecnologie.

Nel corso del 2022 l'Italia ha trasmesso alla Commissione 82 notifiche riguardanti gli IDE, 23 delle quali hanno suscitato l'interesse di formulare un parere da parte della Commissione o gli Stati Membri.

Maggiori informazioni al link *(Commissione europea),* relazione dell'attività svolta nel 2022 link II (Senato)

| Vertice USA-UE: mancato accordo sulle tariffe sull'acciaio e alluminio

Neppure in occasione del vertice UE-USA, conclusosi il 20 ottobre, i negoziatori europei e statunitensi sono riusciti a trovare l'accordo per scongiurare **l'applicazione dei dazi sull'acciaio e l'alluminio** imposti dal governo Trump, ad oggi sospesi ma che dovrebbero riapplicarsi a partire dal 1 gennaio 2024.

I negoziati procederanno fino alla fine dell'anno, anche se alcune indiscrezioni sostengono che gli USA si siano impegnati a non riapplicare le tariffe anche in caso di un mancato accordo. Proseguono inoltre i negoziati riguardanti **l'accordo di scambio mirato sui minerali critici**, che dovrebbe determinare l'accesso agli sgravi fiscali previsti dall' *Inflation Reduction Act* statunitense per le imprese dell'UE.

Infine, per quanto riguarda la **cooperazione transatlantica in materia di R&S**, nella dichiarazione congiunta a seguito del vertice entrambi gli attori hanno dichiarato di voler prendere in considerazione la reciprocità nell'accesso ai rispettivi programmi di ricerca, e garantire simmetria nella gestione della proprietà intellettuale.

Maggiori informazioni al link *(EN, Commissione europea)*

Industria, ricerca e innovazione

| Programma di lavoro della Commissione europea 2024

Il 17 ottobre la Commissione europea ha adottato il proprio **programma di lavoro per il 2024**, che dettaglia le nuove iniziative legislative e le iniziative di riesame della normativa vigente sulle quali lavorerà l'istituzione nel prossimo anno.

Avendo completato circa il 90% degli impegni delineati negli orientamenti politici della Commissione della presidente von der Leyen nel 2019, il focus dei mesi precedenti alle prossime elezioni europee ricade sulla **semplificazione della normativa** volta a ridurre gli oneri amministrativi per i cittadini e le imprese. In particolare, l'obiettivo annunciato è di **ridurre del 25% gli obblighi di reporting** legati alla legislazione UE.

A questo proposito, nel 2024 verranno pubblicate **26 proposte di razionalizzazione** in diversi settori

strategici, tra le quali il rinvio del termine per l'adozione dei principi europei di rendicontazione di sostenibilità specifici per settore, nonché modifiche all'ambito di applicazione della direttiva contabile e del regolamento sugli indici di riferimento.

Maggiori informazioni al link e link I *(Commissione Europea)*

| Industria della difesa: sostegno agli appalti comuni e alle produzione di munizioni

Lo scorso 18 ottobre la Commissione europea ha pubblicato gli atti implementativi del nuovo **Regolamento sul sostegno alla produzione di munizioni**, o ASAP. Il nuovo **strumento di finanziamento** mira a migliorare ed accelerare l'adattamento delle catene di approvvigionamento delle imprese europee del settore, in modo tale da sostenere il necessario rapido rifornimento delle scorte di munizioni e missili degli Stati membri, dei paesi associati e dell'Ucraina.

I bandi, che interessano soprattutto l'aumento delle capacità di produzione di esplosivi, cartucce e missili, nonché la prova e la certificazione del ricondizionamento delle munizioni d'artiglieria, sono aperti ora fino al 13 dicembre. La dotazione finanziaria prevista per il periodo 2023 - 2025 è di 499 milioni di euro.

Risale invece al 9 ottobre l'approvazione definitiva da parte dei colegislatori del regolamento per **l'istituzione di uno strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa mediante appalti comuni**, o EDIRPA. La normative prevede un rimborso parziale a titolo del bilancio dell'UE (300 milioni di euro) per gli acquisti congiunti, qualora siano coinvolti nell'acquisto almeno tre Stati membri, e prevede disposizioni mirate affinché l'industria europea della difesa benefici dello strumento.

Maggiori informazioni al link (*Commissione europea*) e link I (*Consiglio dell'UE*)

Mercato Unico

| Proposta per l'inquinamento di microplastiche

Nel contesto del piano di azione "inquinamento zero", lo scorso 16 ottobre la Commissione ha pubblicato una **proposta di Regolamento** volta ad introdurre misure per **prevenire l'inquinamento da microplastiche dovuto al rilascio accidentale di pellet di plastica**. Gli operatori dovranno evitare il rilascio accidentale delle microplastiche nell'ambiente, e rispondere nel caso questa avvenga. A questo fine, la proposta prevede:

- l'istituzione di **migliori pratiche di trattamento** per gli operatori, a seconda della grandezza degli impianti. In particolare, le imprese saranno chiamate a stilare un piano di risk assessment, suddiviso in azioni di prevenzione, azioni di contenimento delle perdite e azioni di pulizia qualora queste avvengano, in aggiunta a una dichiarazione di conformità emessa in accordo con il modulo modello indicato nell'Allegato I.
- Il **requisito di certificazione da enti terzi** per gli operatori più grandi (> 1 000 tonnellate/anno), e di **autocertificazione** per i più piccoli (<1 000 tonnellate), per sostenere le autorità nazionali nella verifica di conformità;
- l'elaborazione di una metodologia armonizzata di stima delle perdite.

Ricadono nell'ambito della proposta gli operatori lungo l'intera catena di approvvigionamento del settore, in particolare tutti gli operatori che hanno gestito più di 5 tonnellate di pellet di plastica nell'annualità precedente, e i trasportatori che introducono in UE i sopracitati pallet. In linea con la politica UE di facilitazione per le PMI, la proposta prevede che vengano applicati **standard meno rigorosi per le PMI**.

Step successivi: la proposta sarà ora discussa in dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

Maggiori informazioni al link *(Commissione europea)*

| Aiuti di Stato: approvato il regime italiano per la produzione di elettrolizzatori

Nell'ambito del quadro temporaneo di crisi e transizione adottato a marzo 2023, che introduce nuove flessibilità alla normativa sugli aiuti di Stato anche per promuovere misure di sostegno in settori strategici per lo sviluppo di un'economia a zero emissioni nette, il 9 ottobre la Commissione ha approvato un **regime da 100 milioni di euro a sostegno della produzione di elettrolizzatori**, proposto dal governo italiano.

In linea con la norma quadro, il regime sarà concesso entro il 31 dicembre 2025 e assumerò la forma di sovvenzioni dirette.

Maggiori informazioni al link *(Commissione europea)*

FOCUS DEL MESE

Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)

Lo scorso 17 settembre gli eurodeputati riuniti in Plenaria hanno adottato con 385 voti favorevoli, 85 contrari e 151 astensioni, la **posizione del Parlamento** sul Regolamento per **l'istituzione della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa** (STEP), il cui obiettivo è **supportare la competitività del tessuto industriale europeo** in ambiti tecnologici critici, convogliando nuovi investimenti e istituendo nuovi incentivi.

Proposta di regolamento

La proposta di Regolamento è stata presentata lo scorso 20 giugno contestualmente alla nuova strategia di sicurezza economica UE. Infatti, lo strumento rientra nel più ampio contesto odierno di sviluppo normativo a sostegno dell'industria europea e, in particolare, integrerà altre misure del Piano industriale del Green Deal che perseguono obiettivi simili, come la normativa sull'industria a zero emissioni nette, quella sulle materie prime critiche e quella sui semiconduttori. STEP rappresenta inoltre **il primo passo verso l'istituzione del Fondo Sovrano europeo**, annunciato dalla Commissione lo scorso 8 settembre 2022.

La piattaforma **mobilizzerà risorse provenienti dagli strumenti di finanziamento dell'UE** per sostenere l'adozione, lo sviluppo e la produzione di tecnologie strategiche, in particolar modo nei settori ad altissimo contenuto tecnologico e digitale, delle tecnologie pulite e delle biotecnologie. Durante i negoziati in seno al Parlamento e al Consiglio, uno dei maggiori contenziosi si è svolto proprio attorno alla definizione di tecnologie strategiche, con diversi tentativi volti ad ampliarne o ridurne l'ambito.

Il portale raccoglierà le opportunità di finanziamento dirette (Horizon Europe, Digital Europe, Innovation Fund, EU4Health, etc.) e indirette (fondi di coesione, dispositivo per la ripresa e la resilienza, etc.), nonché le informazioni relative alla partecipazione a quest'ultimi. Inoltre, il Regolamento introduce delle modifiche ai diversi piani di finanziamento, in particolare:

- Per quanto riguarda i **fondi strutturali**, ovvero da portafoglio europeo ma gestito da enti nazionali/regionali, in diversi programmi è introdotta la possibilità di **sostenere gli investimenti produttivi anche di imprese diverse da PMI**, e previsioni di prefinanziamento e cofinanziamento, in particolare con la possibilità di applicare un **tasso di finanziamento maggiorato fino al 100%.**
- Riguardo i **programmi di finanziamento a gestione diretta**, in particolare Horizon Europe e European Innovation Council, dalla revisione di metà percorso del budget europeo verrebbero ridiretti fondi destinati a fornire un ulteriore linea di finanziamento ad EIC Accelerator (c.a. 2,63 miliardi di euro), il programma dedicato al supporto alle PMI ad alta innovazione tecnologica. Secondo la proposta, i fondi saranno dedicati ad un supporto unicamente in equity per progetti dai 15 ai 50 milioni di euro; tuttavia, un punto critico della discussione verte appunto sul dedicare solo 0,5 miliardi (di "nuovi" fondi) al finanziamento in equity, non includendo i restanti 2,13 miliardi di fondi rediretti da altri

pilastri di Horizon Europe. La distinzione, supportata anche da Confindustria, servirebbe a mantenere un level playing field che tenga da conto delle differenze strutturali tra PMI/startup di diversi Stati membri.

La Commissione prevede che gli investimenti aggiuntivi nelle tecnologie sfiorino complessivamente i 110 miliardi di euro; i programmi e i fondi di finanziamento europei verranno infatti parzialmente ridefiniti a favore delle priorità di STEP. Inoltre, verranno messi a disposizione nuovi fondi (c.a. 10 miliardi di euro).

STEP prevede anche la creazione di **un sigillo di sovranità** che verrà attribuito ai progetti che contribuiranno agli obiettivi dell'iniziativa rispettando al contempo gli standard di qualità dei programmi di finanziamento per la R&I. Il sigillo permetterà dunque ai progetti meritevoli la cumulazione o la combinazione di diversi strumenti UE, senza dover essere soggetti a procedure di selezione addizionali. Inoltre, quale certificatore di qualità, il sigillo avrà anche il potenziale di fungere da **catalizzatore per l'attrazione di investimenti privati**.

Posizione del Parlamento

Lo scorso 17 ottobre la Plenaria del Parlamento europeo ha adottato la propria posizione negoziale riguardo al dossier legislativo.

Gli eurodeputati hanno incrementato fino a 13 miliardi (+3 miliardi rispetto alla proposta della Commissione) i nuovi fondi destinati ai vari programmi di finanziamento UE, così redistribuiti:

- InvestEU ammonterebbe a 4,2 miliardi di euro (+ 1,2 miliardi di euro);
- European Innovation Council, EIC sarebbe aumentato di 1,3 miliardi di euro (+ 0,8 miliardi di euro),
- Innovation Fund, 5 miliardi di euro
- Fondo europeo per la difesa riceverebbe 2,5 miliardi di euro (+ 1 miliardo di euro).

Tra le ragioni per cui il Parlamento ha chiesto ulteriori finanziamenti dagli Stati membri, è per evitare che 800 milioni di euro siano dirottati dal Pilastro II di Horizon Europe a EIC Accelerator, nel Pilastro III.

Rispetto alla **definizione delle tecnologie strategiche**, la posizione del Parlamento include le tecnologie nell'ambito life sciences, compresi i prodotti medicinali nell'elenco dell'Unione dei Prodotti Medicinali Critici stabilito ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2022/123. Per la definizione delle tecnologie a impatto zero, invece, il testo rimanda alla definizione contenuta nel Net zero industry act, anch'esso tutt'ora in fase di negoziazione.

Step successivi: i negoziati potranno iniziare non appena il Consiglio avrà raggiunto un accordo su una posizione comune.

Maggiori informazioni sul Pacchetto al link *(Commissione europea)* e link II *(Parlamento europeo)*

EVENTI

Webinar Confindustria Lombardia: nuova normativa imballaggi e rifiuti di imballaggi: prospettive di riforma nell'UE, online, 7 novembre 2023, 16:30

Il webinar affronterà il tema della proposta di normativa sugli imballaggi e rifiuti da imballaggio attualmente in discussione presso le istituzioni europee e al centro di un importante dibattito - e delle possibili implicazioni per le imprese.

Webinar Confindustria Data Act: nuovi diritti e doveri delle imprese, online, 10 novembre 2023, 14.30 – 16.30

Il webinar, in lingua inglese, è volto ad illustrare il contenuto e le principali novità della proposta di Regolamento sui dati (Legge europea sui dati o Data Act), di cui si è trovato un accordo provvisorio che sarà votato durante la Plenaria di novembre.

Innovation Fund 2023 Hydrogen Auction Info Day, online, 30 novembre 2023, 10:00 - 12:30

L'Agenzia Esecutiva per il Clima, l'Infrastruttura e l'Ambiente Europeo (CINEA) e la Direzione Generale dell'Azione per il Clima della Commissione Europea organizzano una giornata informativa per l'asta pilota di Innovation Fund, che assegnerà fino a 800 milioni di euro ai produttori di idrogeno rinnovabile nell'Area Economica Europea (EEA).

Innovation Fund 2023 Call Info Day, online, 7 dicembre 2023, 10:00 - 17:30

L'Agenzia Esecutiva per il Clima, l'Infrastruttura e l'Ambiente Europeo (CINEA) e la Direzione Generale dell'Azione per il Clima della Commissione Europea organizzano una giornata informativa per presentare i bandi 2023 di Innovation Fund, in apertura il 23 novembre 2023, con un budget di 4 miliardi di euro.

LINK UTILI

- Delegazione di Confindustria a Bruxelles: link
- Legislazione e pubblicazioni dell'Ue: eur-lex.europa.eu
- Consultazioni pubbliche dell'Ue: ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say_en

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare:

MICHELE MALVESTITI – Punto Europa Bruxelles
tel. +32 (0)2 286 12 35
mail: m.malvestiti@confindustria.eu

GAIA BORTOLOTTI – Punto Europa Bruxelles
Tel. +32 (0)4 87 26 50 93
mail: g.bortolotti@confindustria.eu